

Frozen shoulder: trattamento conservativo e chirurgico.



Autore: Antonio Satta Relatore: Teresa Maria Latini

Background:

La Frozen Shoulder è una condizione a eziologia sconosciuta che si caratterizza per una restrizione dei movimenti attivi e passivi di spalla.

Obiettivi:

Lo scopo è quello di riassumere le evidenze attuali riguardanti il trattamento conservativo e non della frozen shoulder per chiarire quali interventi abbiano la migliore efficacia clinica.

Materiali e metodi:

Sono state utilizzate le banche dati PubMed e PeDro. Sono stati accettati solo RCT in lingua inglese. Criteri di inclusione: soggetti >16 anni affetti da FS unilaterale con presenza di sintomatologia da almeno 3 mesi e riduzione del ROM gleno-omerale in almeno due piani di movimento. La valutazione della qualità metodologica è stata eseguita con la Cochrane Risk of Bias Tool.

Risultati:

Per il trattamento conservativo sono stati presi in considerazione studi riguardanti l'idrodilatazione, infiltrazione di corticosteroidi e acido ialuronico, fisioterapia, esercizi, stretching e terapia fisica. Tutti gli interventi hanno ottenuto un miglioramento degli outcomes rispetto alla baseline con le infiltrazioni e idrodilatazione che hanno avuto migliori risultati a breve termine, mentre sul lungo termine i risultati sono comparabili. Il trattamento non conservativo prevede manipolazione sotto anestesia e release capsulare, ma non si riscontra la superiorità di un trattamento rispetto all'altro.

Conclusioni:

Il trattamento conservativo viene usato come prima opzione, mentre quello non conservativo viene consigliato al fallimento del primo.